



Nell'Anno europeo del volontariato, studenti-tutor svelano i segreti del computer ad

anziani-studenti

domenica 9 gennaio 2011 di Domenico Esposito

Lettori unici di questo articolo: 61

ROMA - "Telemouse 3.0 - Volontari della conoscenza" è l'etichetta della prima edizione del concorso, bandito dalla Fondazione Mondo Digitale e Telecom Italia e patrocinato dal Ministero della Gioventù, rivolto agli studenti romani.

L'iniziativa concorsuale si inquadra nelle celebrazioni dell'Anno europeo del volontariato e riguarda - come accennato - i giovani e gli anziani. I primi dovranno cimentarsi per dimostrare di essere in grado di svolgere il ruolo di "tutor" nei riguardi degli anziani, insegnando a costoro i segreti del computer. L'obiettivo è ben più nobile. Infatti - si legge nel regolamento - il premio intende creare una rete di giovani "volontari della conoscenza" e valorizzare il contributo dei giovani tutor - studenti delle scuole romane di diverso ordine e grado - per l'alfabetizzazione digitale della terza età e la lotta all'esclusione e al divario sociale. In palio due borse di studio che saranno assegnati a due studenti o studentesse, tra circa novecento

provenienti dalle primarie al liceo, delle 61 scuole

by ComingSoon.it

romane coinvolte nel progetto che avranno dimostrato di aver realizzato le migliori esperienze nell'azione di volontariato digitale. Ed a questo punto, per maggiore chiarezza, il regolamento precisa con l'avverbio "cioè" (dall'antico ciò è, vale a dire quanto detto equivale a): "due studentesse o studenti che si sono distinti sia per le straordinarie capacità didattiche e relazionali dimostrate nel corso delle lezioni di TeleMouse, sia per l'impegno, come animatori digitali, presso gli Internet Corner Telecom nei centri anziani romani". In tale prospettiva, i romani anziani possono imparare l'abc del computer, la navigazione in internet, i servizi di e-government e i diversi modi per comunicare in



rete: mail, chat, podcast, webcam e social network. Interessante anche il meccanismo di assegnazione delle due borse di studio che sono così destinate: 500 euro per il "tutor eccellente" del corso TeleMouse; 1.500 euro per il "volontario eccellente" nei centri anziani. Entro il termine fissato, il 15 aprile prossimo, le scuole (dirigenti scolastici e docenti coordinatori) e i centri anziani (presidente e corsisti) possono presentare - è detto nel regolamento - la candidatura di uno o più tutor, compilando la scheda. A sostegno della candidatura può essere inviato materiale di documentazione, video, immagini, interviste, testimonianze ecc. Le schede compilate dovranno essere inviate alla

Fondazione Mondo Digitale entro il 15 aprile 2011, per posta, per fax o per e-mail. L'indirizzo postale è: Fondazione Mondo Digitale, via Umbria 7, 00187 Roma; il fax è n.0642000442; l'e-mail è: premiotelemouse@mondodigitale.org. Una commissione congiunta (Ministero delle Gioventù, Fondazione Mondo Digitale, Telecom Italia) esaminerà le segnalazioni pervenute dalle scuole e dai centri anziani e premierà le due storie più significative. La cerimonia di proclamazione dei vincitori e l'assegnazione dei riconoscimenti si terrà il 31 maggio prossimo. Due notazioni hanno mosso chi scrive a dedicare la massima attenzione all'evento che non è fine a sé stesso, ma riguarda due momenti dell'azione che sono propri della Fondazione Mondo Digitale ed hanno ampio respiro. Ci riferiamo all'obiettivo del premio. Se ne parla nel regolamento, per precisare che i promotori intendono valorizzare, nell'Anno europeo del volontariato, "il ruolo educativo della scuola per la formazione di una cittadinanza attiva tra le nuove generazioni e creare una rete di giovani "volontari della conoscenza", impegnati nella condivisione di esperienze e competenze, per accelerare il processo di realizzazione di una società della conoscenza per tutti". Proposito che annuncia il prossimo sbocco dell'azione promozionale verso il resto del Paese, irraggiandosi dalla capitale verso il nord e verso il sud.



Come pure ci riferiamo al progetto della campagna nazionale "Investi in conoscenza, diventa volontario 3.0", in occasione della quale saranno presentati come "casi emblematici" e "testimonial" i tutor romani. Iniziativa che - sempre nelle previsioni degli organizzatori - favorirà la creazione di una rete di giovani specializzati nell'alfabetizzazione digitale per l'inclusione sociale delle categorie a rischio.

Infine, a sostegno della competenza dispiegata dalla Fondazione Mondo Digitale, ricordiamo che da alcuni anni nel Lazio e in alcune regioni, tra cui la Lombardia, si svolgono corsi di alfabetizzazione digitale, nell'ambito del progetto "Nonni su Internet". Rivolto a quella fascia di persone che, per età e per condizione sociale, rischia inevitabilmente di rimanere esclusa dalla società della conoscenza, il progetto tende a sviluppare l'impegno nella lotta al nuovo analfabetismo ed a contrastare il rischio di una spaccatura sociale e comunicativa tra giovanissimi e adulti.